Proposta intervento Convegno Internazionale "La didattica della letteratura come campo di ricerca"

Lettura letteraria: esperienza estetica, etica e politiche della lettura

Di Diana Romagnoli e Maria Laura Vanorio

"Maestri silenziosi": la pratica della scrittura mimetica nella didattica dell'italiano e nella formazione docenti

L'intervento esplorerà le potenzialità del metodo della scrittura mimetica che, partendo da una lettura *profonda* dei testi, favorisce l'acquisizione di abilità espressive e affina le competenze di scrittura. Si tratta di una pratica che rivisita il concetto classico di *mímesis*, facendo dialogare lettura, analisi e produzione. La lettura è un'esperienza creativa che ci porta a una comprensione profonda dello "spirito" dei testi. In un suo scritto giovanile, *Sulla lettura* (1905), Proust già teorizzava una concezione della lettura appunto come "stimolo", non un piacere fine a se stesso ma il miglior modo per trovare la propria voce di scrittore (*lettura creativa*).

Il principio cardine della pratica mimetica è che la scrittura non sia un atto puramente spontaneo, ma un processo che si alimenta con l'osservazione attenta e l'analisi di modelli linguistici e stilistici consolidati. L'apprendista-scrittore impara ad imitare andando "a bottega" da un maestro, all'inizio appiattendosi sulla produzione originale e in seguito, con l'affinarsi della tecnica, riuscendo a dare vita a creazioni autonome ed originali. L'utilità di tale esercizio mimetico si può riassumere nella formula: scrivo "alla maniera di" per imparare a scrivere "alla mia maniera".

L'imitazione è un prezioso strumento per innescare un processo attivo e creativo di costruzione della propria identità di lettori e scrittori. Insomma, l'attività della mimesi creativa implica un atteggiamento propositivo: per imitare un testo si devono comprenderne così profondamente le procedure e gli aspetti strutturali, da impadronirsene e così consolidare un proprio bagaglio di competenze, da poter poi reimpiegare in altri contesti. La scrittura mimetica è un gioco con delle regole, che vengono individuate, di volta in volta, proprio nell'opera che si vuole imitare e in questo gioco si è, per una volta, liberi di copiare!

Il metodo della scrittura mimetica è graduale e strutturato (*à contraînte*), ma al tempo stesso flessibile e prevede tre fasi principali: **osservazione**, **imitazione** e **trasformazione**.

La prima fase, **l'osservazione**, consiste nell'esercizio di lettura e comprensione del testo letterario, per favorire la costruzione di una sensibilità verso i dettagli e le sfumature nascoste nelle pagine dei libri.

La seconda fase, **l'imitazione**, si focalizza sull'analisi e la riproduzione di stili e stilemi. I testi diventano "maestri silenziosi" dai quali apprendere tecniche, tono, ritmo, costruzione narrativa. L'imitazione non è vista come un semplice atto di copia, ma come un processo attivo in cui il soggetto si appropria delle strutture e delle modalità espressive altrui.

La terza fase, la **trasformazione**, rappresenta il momento creativo per eccellenza, in cui le tecniche apprese vengono rielaborate per dare vita a produzioni autonome. E se il modello è silenzioso, chi copia trova gradualmente la sua voce. In questa fase, gli studenti esplorano nuove prospettive e combinazioni, fondendo le proprie esperienze con gli stimoli ricevuti dai modelli letterari. In tal modo, si favoriscono anche le potenzialità auto-espressive, l'esplorazione emotiva e la consapevolezza di sé attraverso la narrazione.

L'intervento si svolgerà secondo una modalità che contempla un costante ricorso alla laboratorialità.

Diana Romagnoli, Napoli, 1969, insegna latino e greco presso il convitto "Vittorio Emanuele II" di Napoli. È socio fondatore de "La pagina che non c'era", associazione che promuove il progetto di "lettura creativa" per le scuole di cui è ideatrice. Si occupa di formazione docenti (didattica della scrittura e della lettura, *debate*). Dal 2023-24 è tutor coordinatore presso il Centro interateneo per la Formazione degli Insegnanti – C.I.F.I. (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e l'Università degli Studi del Sannio, con istituzione capofila dell'Università degli Studi di Napoli Federico II).

È Autrice con Maria Laura Vanorio e Paolo Trama dell'antologia per la scuola superiore di II grado dal titolo *La pagina che non c'era*, Zanichelli, 2022.

Maria Laura Vanorio, Napoli, 1974, dottore di ricerca in italianistica presso l'università "Federico II" di Napoli, dal 2005 insegna italiano e latino nei licei, dal 2017 presso il liceo "A. Labriola" di Napoli. Dal 2023-24 è tutor coordinatrice nei percorsi abilitanti per docenti per il C.I.F.I (Federico II). È socio fondatore de "La pagina che non c'era", associazione che promuove il progetto di "lettura creativa" per le scuole di cui è ideatrice; per conto dell'associazione si occupa di formazione docenti (didattica della scrittura e della lettura, *debate*). È autrice con Diana Romagnoli e Paolo Trama dell'antologia per la scuola superiore di II grado *La pagina che non c'era*, Zanichelli, 2022.
È autrice di saggi sulla letteratura contemporanea pubblicati in rivista e del volume *"Non chiamatemi Maestro". Episodi della ricezione italiana di Paul Valéry*, Napoli, Edizioni Dante & Descartes, 2002. Traduttrice di narrativa, ha dato voce tra gli altri a Emmanuel Carrère, Georges Simenon, Françoise Sagan, Régis Jauffret.

Bibliografia

AAVV, *19 autori riscrivono i classici*, Cover – Nuovi Argomenti, Mondadori 2012.
Pacifico, F. *Seminari sui luoghi comuni. Imparare a scrivere (e a leggere) coi classici*, Roma, minimum fax, 2012.
Romagnoli D.,Vanorio ML, *La pagina che non c'era, in Documentazione e territorio. L'esperienza delle buone pratiche in Campania*, Loffredo Editore, 2012.
Girimonti G., Romagnoli D., Vanorio ML, *Sovrani lettori*, in «Insegnare», 4/5 2012.
Romagnoli D., Vanorio ML, *Oltre la siepe. Insegnare Leopardi senza noia*, in «Micromega», versione on line, 2014.
Romagnoli D., Vanorio ML, in AAVV, *Copiando s'impara: l'esperienza della scrittura mimetica nella pratica didattica*; *Leggere un libro; La finzione rischiara come una torcia*, in *Dalle pagine al quaderno. Cinque anni di Pagina che non c'era*, Edizioni Arcoiris, Napoli, 2016.
Trama P., Romagnoli D.,Vanorio ML, *La pagina che non c'era*, Antologia per il primo biennio della scuola superiore di II grado, Zanichelli, 2022.